

DALL'ITALIA

CISL ROMAGNA

## Forlì-Cesena, le dichiarazioni dei redditi di lavoratori e pensionati sono più basse di quelle dei ravennati e più alte dei riminesi

La media dei redditi degli under 35 è di euro 15.321,46 che è inferiore di ben euro 1.004,12 sulla media regionale



13/11/2018 di > Redazione

**"I lavoratori e i pensionati romagnoli nel 2017 hanno dichiarato una media di reddito inferiore a quella regionale, a dimostrazione che è necessario migliorare la qualità del lavoro nei nostri territori per poter aumentare anche la capacità reddituale."** E' questa l'estrema sintesi fatta da **Filippo Pieri**, segretario generale della Cisl Romagna, nel presentare **il dossier "I redditi 2017 in Romagna"** realizzato dal sindacato su un campione di **54.531 dichiarazioni dei redditi dell'anno 2017** effettuate presso i Caf Cisl del territorio romagnolo nel 2018.

"Il campione utilizzato - continua il sindacalista - è assolutamente rappresentativo in quanto analizza il 12,9 per cento delle dichiarazioni compilate con modello 730. Questi dati **sono una novità assoluta**, in quanto neppure il ministero competente li ha ancora pubblicati." L'ufficio studi della Cisl Romagna ha elaborato i numeri sulla base delle province in cui sono state presentate le dichiarazioni dei redditi, suddividendoli poi per tipologia di dichiarante, il quale all'interno del proprio modello 730 oltre al reddito da lavoro o pensione può avere altre tipologie di rendita.

"I **lavoratori** della provincia di Forlì-Cesena hanno un reddito medio di euro 21.826,55 - illustra Pieri - che è inferiore di euro 297,60 sul 2016 e dell'8,3% rispetto alla media regionale." "Nei redditi dei lavoratori - evidenzia il segretario - persiste una **differenza marcata tra donne e uomini**, infatti le lavoratrici presentano redditi minori del 24,2% in confronto a quelli maschili. Indubbiamente su questo aspetto incide la qualità del lavoro praticato dalle donne nella provincia di Forlì-Cesena." "Abbiamo svolto anche un focus sulla **situazione reddituale dei lavoratori under 35 di Forlì-Cesena** - precisa Filippo Pieri - **riscontrando dichiarazioni fiscali più basse del 34,2 per cento** rispetto alla media di tutti i lavoratori. Questo dato conferma, purtroppo, le difficoltà dei giovani nel disporre di adeguate entrate per programmare la propria vita, per cui confidano nell'azione di sostegno dei familiari".

Infatti in termini assoluti la media dei redditi degli under 35 è di euro 15.321,46 che è inferiore di ben euro 1.004,12 sulla media regionale, ovvero del 6,2 per cento. "Le dichiarazioni dei **pensionati** di Forlì-Cesena - spiega il sindacalista cislino - sono lo specchio di quelle dei lavoratori attivi. La media assoluta è di euro 21.141,01 che è aumentata di euro 367,86 sul 2016, ma segna una distanza negativa del 2,9 per cento sulla media regionale."

"Redditi di lavoro bassi danno pensioni basse - sottolinea il segretario della Cisl Romagna - aprendo un problema di sostegno sociale, con costi più alti per la collettività e rischio di riduzione dell'intervento pubblico". "I numeri che emergono da questo dossier

confermano **le tre proposte che come CISL Romagna sosteniamo con decisione**", dichiara Pieri. "La prima è la necessità di agire insieme tra i comuni delle tre province romagnole: la possibilità di redigere un **Piano Strategico Romagnolo**, come abbiamo recentemente dichiarato, **è una priorità e va assolutamente realizzata per favorire lo sviluppo e attirare investimenti**".

"La seconda – prosegue il segretario – è quella di attivare un volano con istituzioni, università e parti sociali che indirizzi **le nostre imprese verso attività ad alto valore aggiunto**. Solo così potremo migliorare la qualità dell'economia romagnola, distribuire più ricchezza ai lavoratori e ai pensionati, costruire un welfare adeguato ai nuovi bisogni". "La terza proposta – conclude il leader cislino – è **adeguare i premi di produttività per i lavoratori all'andamento positivo delle imprese** tramite la contrattazione anche per godere delle agevolazioni fiscali previste."

Creative Commons - attribuzione - condividi allo stesso modo

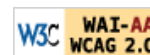
## Forse ti può interessare anche:

- » [Cisl Romagna: lavoratori dipendenti e pensionati più poveri](#)
- » ["Senza redistribuzione non c'è sviluppo"](#)
- » [Dati economia, Cisl Romagna sprona le imprese all'innovazione](#)

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#)



CORRIERE CESENATE – settimanale di informazione della Diocesi di Cesena-Sarsina – via Don Giovanni Minzoni, 47 – 47521 Cesena (FC) Italia  
C.F. 90077160407, P.IVA 04362550404 - Autorizzazione Tribunale Forlì n. 409 del 20/02/1968 - Iscrizione al Registro nazionale della stampa n. 4234  
Il Corriere Cesenate percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Corriere Cesenate, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.